

Ecco perché le banche non ci hanno finanziato

Pubblicato: Giovedì 30 Novembre 2017



Tra i testimonial della campagna “le storie” di **ConfidiSystema**! c’è anche **Massimiliano Rovatti**, fondatore della **Trio Events**, società di **Desenzano del Garda** che organizza manifestazioni di **triathlon**. Qualche anno fa insieme ai suoi soci aveva deciso di fare un investimento per acquisire un **brand legato a un evento sportivo**, una gara in acque libere a **Bergeggi**, in Liguria. Come molti imprenditori italiani anche Rovatti era “**bancocentrico**”, e così per finanziare il nuovo investimento come prima cosa ha pensato di rivolgersi a un istituto di credito.

Leggi anche

- **Milano** – “Per dare credito alle imprese bisogna ascoltare gli imprenditori”

Il brand che **Rovatti** vuole acquisire è potenzialmente interessante. La partecipazione alla gara di nuoto nelle acque dell’isoletta in pochi anni era cresciuta da **duecento a quasi duemila atleti**, molti dei quali provenienti dall’estero. Quando Rovatti chiede il finanziamento di **50mila euro** alla banca, con tanto di business plan e proiezioni di crescita, la risposta è piuttosto evasiva. «I funzionari erano pieni di perplessità – spiega l’imprenditore – perché il **brand era qualcosa di poco tangibile** e così ci hanno liquidato con la classica frase: non rientra nei nostri piani».

Dopo tante insistenze, Rovatti strappa un’intesa che prevede la partecipazione o quantomeno la garanzia

di un altro soggetto. «Siamo andati da **ConfidiSystema!** – continua l'imprenditore – e con nostra sorpresa abbiamo trovato persone disposte ad ascoltare senza preclusioni e così abbiamo avuto accesso a quel credito».

Oggi alla gara nelle acque libere di **Bergeggi** partecipano circa **tremila persone** e il fatturato di Trio Events è cresciuto secondo le previsioni.



Per **Beniamino Saibene** di “**Esterni**“, società che riqualifica **spazi dismessi o sottoutilizzati**, la possibilità di accedere al credito è una questione anche di quantità. «Da quando **ConfidiSystema** è entrato nella nostra vita di imprenditori, siamo tutti un po’ più tranquilli, soprattutto il nostro direttore finanziario» dice sorridendo Saibene.

“**Esterni**” realizza progetti importanti in Italia e all’estero. Recentemente a Milano ha riqualificato la **Cascina Cuccagna**, mentre in via **Tortona**, recuperando circa **6000 metri quadrati** della ex **Ansaldo**, ha realizzato “**Base**” un’area con uffici, spazi di innovazione culturale e coworking. «Nelle aree che gestiamo direttamente – spiega Saibene – facciamo eventi, manifestazioni e feste e forniamo servizi, come la ristorazione».

Quando si tratta di parlare del **rapporto con le banche**, l'imprenditore usa un'espressione quasi paradossale: «**A noi le banche non ci cercano**». Un'indifferenza che ha molte motivazioni, tra cui la più credibile è forse la **mancanza di visione**. «Quando proponi alle banche un progetto che va fuori dall'ordinario – continua Saibene – ti chiedono di dargli un nome per identificarlo nella realtà e spesso un nome non esiste per quello che stai facendo. La verità è che le banche non vogliono più rischiare nell'economia reale, perdendo in questo modo quella sacralità che le ha contraddistinte durante il boom economico».

E così i soci di “**Esterni**” si rivolgono a **ConfidiSystema!** per ottenere la garanzia fideiussoria per un finanziamento di circa **400mila euro**. «È stato un confronto vero sul progetto più che sui soldi, che tra l'altro abbiamo ottenuto in pochissimo tempo – conclude l'imprenditore – come se nei nostri interlocutori ci fosse una consapevolezza piena sulle potenzialità della nostra proposta. Quasi da non

crederci».

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it